

La tecnologia al servizio di tutti

E' la possibilità di affrontare quotidianamente sfide diverse, progetti diversi, con la massima libertà personale di decidere quale strada intraprendere per risolvere i problemi, per trovare le soluzioni, per portare avanti i progetti in un ambiente di lavoro che è molto accogliente, molto familiare, in cui siamo amici prima che colleghi.

L'incubatore TLS ha rappresentato per noi il contesto perfetto per far crescere una realtà al tempo più piccola rispetto a quella attuale, rappresentando un'opportunità di relazione, di comunicazione, di integrazione con altri attori di questo dominio, dandoci una visibilità che difficilmente avremmo avuto al di fuori di questo contesto e rappresentando oggettivamente un nuovo spazio fisico nel quale, al di là dei servizi che ci vengono offerti, effettivamente c'è una possibilità di crescita con una maggiore visibilità.

“Nel dominio delle life sciences, l'azienda è attiva con due linee produttive diverse: la gestione del rischio clinico e il telemonitoraggio dei parametri vitali. Per quanto concerne la gestione del rischio clinico, l'azienda distribuisce sul suolo nazionale una soluzione innovativa per l'identificazione sicura di pazienti; quindi parliamo fondamentalmente di braccialetti di identificazione con una caratterizzazione piuttosto particolare rispetto alle attuali soluzioni del mercato legate alla possibilità di stampare il braccialetto utilizzando stampanti a getto d'inchiostro e ink jet. Per quanto concerne il telemonitoraggio dei parametri vitali, l'azienda ha sviluppato una soluzione autonoma, un'intera piattaforma di servizio denominata HappyMed, che rappresenta un vero e proprio corner diagnostico in mobilità. HappyMed oggi è una soluzione che consente l'acquisizione di parametri vitali da una serie di apparati elettromedicali certificati, la trasmissione in tempo reale di questi dati al medico di medicina generale o allo specialista che cura il paziente, e la gestione in automatico di tutta una serie di eventi, di alert, legati a eventuali variazioni anomale dei parametri vitali del singolo paziente

Io, tra qualche anno, mi vorrei vedere ancora dentro T4all che, nel frattempo, spero sia diventata una realtà ancora più grande e capace di realizzare progetti sempre più grandi”.

Filippo Salvini, responsabile sviluppo software T4All